

Istruzioni
concernenti l'applicazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze
del 17 maggio 2002 riguardante:

Misure e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie
nelle comunicazioni di cui all'art. 2, comma 38, lett.b) della legge n. 481/95

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/05/2002, numero 123 – serie generale -, conferma gli stessi contenuti del decreto ministeriale del 4 luglio 2001, ad eccezione della percentuale di calcolo del contributo, fissata allo **0,37 per mille**.

ATTENZIONE: il recente Decreto 26 giugno 2003 porta allo 0,50 per mille l'entità del contributo

Ciò posto, al fine di agevolare la puntuale applicazione del decreto stesso, si forniscono le istruzioni sottoindicate, che riflettono, nella sostanza, quelle già fornite nel 2001.

1. Soggetti tenuti al versamento del contributo.

I soggetti tenuti al versamento del contributo, di cui all'art.6, comma 1, lettera b), della legge 31 luglio 1997, n. 249, sono quelli operanti nelle categorie individuate all'art.1, lettere da **a)** a **g)** del decreto allegato. Il citato provvedimento, all'art. 1, comma 2, fa esplicito riferimento ai ricavi iscritti nell'ultimo bilancio approvato; pertanto gli operatori interessati dal decreto sono tutti quelli che, rientrando nelle categorie innanzi richiamate, svolgono la loro attività nella veste giuridica di società di capitali e/o enti obbligati per legge all'approvazione del bilancio.

2. Determinazione dei ricavi su cui calcolare il contributo (art. 1, comma 2)

La percentuale del contributo è stata quantificata nella misura dello **0.37 per mille** e va applicata sul totale dei ricavi iscritti alla voce A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) dell'ultimo bilancio approvato, escludendo quelli conseguiti a fronte di attività non riconducibili tra i servizi regolamentati dall'Autorità. **Sono esenti dalla base per il calcolo del contributo le quote di ricavi relativi al traffico da interconnessione uscente e riversati a terzi operatori della stessa categoria, per i fornitori di servizi pubblici di telecomunicazione e/o di reti pubbliche di telecomunicazione e la parte di ricavi fatturati e successivamente riversata ai committenti editori e/o emittenti, per le concessionarie di pubblicità**

3. Esclusione dal versamento del contributo.

L'art.1, comma 2, seconda parte, alle lettere a), b), c), d) ed e), conferma, come il precedente decreto, le attività i cui ricavi sono esclusi dal calcolo del contributo. Pertanto, gli operatori che si trovano in una delle fattispecie previste, pur essendo esclusi dal relativo versamento del contributo, **sono tenuti, comunque, a presentare la comunicazione di cui all'art. 4, commi 1 e 2.**

In particolare:

in merito alla esenzione di cui alla lett. a) "attività esercitate da meno di due anni", si segnala che la decorrenza dei due anni inizia dalla data del rilascio del provvedimento abilitativo all'esercizio dell'attività (concessione, licenza, autorizzazione), per cui non è esimente il trasferimento successivo ad altro soggetto del titolo stesso.

in merito alla esenzione di cui alla lett. c) "attività esercitata sulla base di concessioni, autorizzazioni e licenze rilasciate per copertura a livello locale" si precisa che la stessa non concerne le concessionarie di pubblicità, sebbene le stesse intrattengono rapporti commerciali con soggetti che operano in ambito locale in virtù di concessioni, autorizzazioni e licenze per copertura a livello locale.

4. Modalità e termini del versamento

Le modalità del versamento del contributo non sono variate rispetto a quelle previste dai decreti precedenti. Pertanto lo stesso può essere effettuato o sul c/c postale intestato **alla Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato** - competente in base alla sede legale, i cui numeri di c/c sono riportati **nell'allegato 2**, ovvero compilando l'apposita distinta di versamento direttamente presso la medesima tesoreria..

La causale da indicare è: "**contributo 0.37 per mille dovuto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'anno 2002**", con imputazione al capitolo 3694 dell' entrata del bilancio dello Stato, Capo X, art.9.

Il versamento dovrà essere effettuato **entro e non oltre il 31 luglio 2002**, così come previsto dall' art. 2, comma 38, lett. b) della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Si richiama l'attenzione degli operatori sulla necessità di riportare, con precisione e completezza, sul c/c postale e sulla distinta di versamento, la causale e gli estremi di imputazione sopra indicati.

5. Modalità e termini della comunicazione

Sono tenuti alla comunicazione di cui all'art. 4 tutti i soggetti operanti nelle categorie di cui all'art. 1 comma 1, indipendentemente dal versamento o meno del contributo. La stessa deve essere effettuata, **utilizzando l'apposito modello** allegato al decreto in parola, compilato in ogni sua parte, e trasmessa, in uno alla copia della attestazione dell'avvenuto versamento (mod. 124T o bollettino postale), **entro e non oltre il 15 settembre 2002**, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Centro Direzionale , isola B5 - Torre Francesco, 80143 NAPOLI.

Qualora il versamento del contributo sia stato effettuato a mezzo di conto corrente postale, si suggerisce di trasmettere all'Autorità, anche a mezzo fax, la quietanza (mod. 121T), inviata al contribuente, successivamente, dalla competente Tesoreria Provinciale dello Stato, al fine di facilitare gli adempimenti di competenza dell'Autorità stessa, non esclusi quelli liberatori verso i soggetti tenuti al versamento stesso.

6. Modello per la comunicazione

Il modello da utilizzare, allegato al decreto è suddiviso in due sezioni:

Sez. 1 Riferimenti anagrafici

Tale sezione accoglie i dati necessari all'individuazione dell'operatore, segnalando l'esigenza di compilare integralmente i campi ivi riportati.

Sez. 2 Valori contabili e Categorie di appartenenza

Per tale sezione gli operatori devono fornire i sottoindicati elementi:

1. Ammontare complessivo dei ricavi conseguiti

deve essere riportato il totale dei ricavi conseguiti relativi all'intero valore della produzione, di cui alle voci da A1 ad A5 del bilancio;

2. Ammontare complessivo dei ricavi conseguiti assoggettati e/o esenti:

deve essere indicata la somma dei ricavi, relativi alla voce A1 del bilancio, conseguiti a fronte delle attività ricadenti nelle tipologie previste dal decreto all'art.1 comma 1, lettere da a) a g), siano essi assoggettati al contributo o esenti; non vanno, quindi, indicati i ricavi della stessa voce A1 non rientranti nelle attività innanzi richiamate;

3. Categoria di appartenenza prevalente

nell'ipotesi in cui un soggetto svolga contemporaneamente più attività rientranti nelle categorie previste all'art 1, comma 1, dovrà indicare **la categoria di appartenenza** prevalente per ricavi conseguiti, **riportando la lettera e la descrizione prevista all'art.1 comma 1.**

A titolo esemplificativo, qualora il soggetto abbia conseguito ricavi complessivi pari a € 115.000 derivanti per € 100.000 dall'attività di concessionaria di pubblicità su quotidiani e periodici e € 15.000 da quella di emittente radio, indicherà come categoria di appartenenza prevalente la lettera **e2) – concessionario di pubblicità da trasmettere su giornali, quotidiani e periodici.**

In armonia con quanto sopra precisato si forniscono chiarimenti in merito alla compilazione della tabella prevista nel modello di comunicazione.

Nella tabella occorre indicare, per l'attività o più attività esercitate ricadenti nelle tipologie di cui all'art.1, comma 1, lettere da a) a g) del decreto in oggetto:

- la categoria di appartenenza, indicando la lettera corrispondente all'attività esercitata **es.: a), b.1), d.2), e.3), f.1);**

- la descrizione dell'attività esercitata; es. (concessionarie di pubblicità da trasmettere per via telematica);

- il codice Istat correlativo;

- i ricavi imponibili su cui calcolare il contributo dello 0.37 per mille;

- i ricavi esenti conseguiti a fronte delle attività di cui all'art.1, comma 2, parte seconda, lettere da a) ad e) e di quelli relativi alle quote riversate agli operatori terzi (afferenti le sole categorie a) ed e).

I ricavi residuali della voce A1 derivanti da attività non rientranti in quelle ricadenti nelle tipologie di cui all'art.1, comma 1, lettere da a) a g) del decreto in oggetto e quelli relativi alle voci da **A2 ad A5** del bilancio vanno indicati nelle righe contraddistinte dalla voce "**Resid.**", avendo cura di compilare i campi ivi previsti.

La somma dei totali delle colonne A e B deve corrispondere all'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti di cui al punto 1) delle istruzioni ed al valore indicato alla voce del modello "**Ammontare complessivo dei ricavi conseguiti**".

Alla riga del modello corrispondente alla voce "CONTRIBUTO" è stata riportata la formula per la determinazione del contributo da versare.

Alla riga successiva "**ESTREMI DEL VERSAMENTO**" occorre riportare la data del versamento, il numero del bollettino di conto corrente ed il beneficiario (Tesoreria provinciale dello Stato competente).

Nelle note vanno indicate le motivazioni che attengono ai ricavi non assoggettati al contributo esenti e/o esclusi.

Il soggetto potrà aggiungere ulteriori righe relative alle voci residuali, qualora si rendano necessarie per l'esposizione dei dati contabili.

Il modello deve essere firmato dal rappresentante legale.

Al fine di agevolare ulteriormente la compilazione della sezione 2 del modello, si riporta il seguente esempio:

Operatore ALFA

- attività prevalente: **concessionaria di pubblicità**; codice Istat 74400, ricavi conseguiti € **100.000**, suddivisi in:

€ 70.000 a fronte di pubblicità su quotidiani e periodici, di cui quota rimessa all'editore
 € 56.000;
 € 30.000 volantinaggio e cartellonistica

- altra attività esercitata: **vendita di gadget, materiale pubblicitario**, codice Istat 52489, ricavi conseguiti € **20.000**;

- altra attività esercitata: **emittente radio** a copertura locale, codice Istat 92200, ricavi conseguiti € **15.000**;

- ricavi delle **voci** da **A2** ad **A5** del bilancio € **5.000**

1 – Ammontare complessivo dei ricavi conseguiti: € 140.000

Tale importo è dato dalla somma dei ricavi di cui alle voci da A1 ad A5 del bilancio.

2 - Ammontare complessivo dei ricavi conseguiti assoggettati e/o esenti: € 85.000

Tale importo è dato dalla somma dei ricavi relativi alla pubblicità trasmessa su giornali quotidiani, di cui alla cat. e.2) e di quelli relativi all'attività di emittente radio, di cui alla cat. c).

3 – Categoria di appartenenza prevalente: e.2) concessionaria di pubblicità da trasmettere su giornali quotidiani e periodici;

			A	B
Cat.	Attività Esercitata	Cod. Istat	Ricavi imponibili €:	Ricavi esclusi/esenti €: *
e.2)	Conc. Pubbl.	74400	14.000	(1) 56.000
c)	Emittente Radio	92200		(2) 15.000
Resid	Vendita Gadget	52489	(3) 20.000
Resid	Cartellonistica	74400	(3) 30.000
Resid	Altro (voci da A2 ad A5)		(3) 5.000
	TOTALE		14.000	126.000
CONTRIBUTO: 0.37 x A / 1000			4.9	
ESTREMI DEL VERSAMENTO: (Allegare fotocopia della ricevuta)				

* NOTE: fornire le motivazioni dell'esclusione /esenzione
(1) quote riversate agli operatori terzi: editore
(2) esente lett. c) – attività esercitata per copertura a livello locale
(3) attività non rientranti tra quelle previste all'art.1 comma 1

Per ogni ulteriore informazione e chiarimento sarà possibile contattare l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Settore Bilancio e Contabilità, nella persona del dr. Vincenzo **DIOMAIUTA** dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 al numero telefonico **081 7507851**, oppure telefonando al **numero verde 800495533**.

Napoli, 3 giugno 2002

**Il Responsabile del Bilancio e Contabilità delle Entrate
(Armando RINALDI)**

ATTENZIONE: il recente Decreto 26 giugno 2003 porta allo 0,50 per mille l'entità del contributo.